

IL DONO DI DIO (= GRAZIA)

Meditando Rom 11,29:

“I doni e la chiamata del Dio sono irrevocabili”

1. *Il contesto (c. 9-11)*

* Paolo sta trattando il problema del rifiuto del Cristianesimo da parte di Israele e si mette nei panni di un ipotetico obiettore che domanda: “Se è così chiaro (come dici tu, Paolo) che Gesù è il Messia/ Cristo preannunciato dalle Scritture Ebraiche, in quanto adempie le promesse fatte da Dio ivi contenute, perché gli Ebrei non lo accettano?”.

E Paolo risponde: l'incredulità degli Ebrei entra nel piano di Dio, onde permettere la fede ai pagani. “Dico dunque, forse inciamparono affinché cadessero? Non sia; ma per la loro trasgressione (venne) la salvezza alle genti” (Rom 11,11).

NB. Qui “salvezza” vuol dire “adesione alla fede cristiana” e non “vita eterna”, perché Paolo altrove sostiene che la vita eterna è legata alla buona fede.

Cerchiamo di capire!

Paolo dice: se gli ebrei avessero abbracciato in massa il Cristianesimo, esso sarebbe stato visto dai pagani come una religione ebraica.

Perciò farsi cristiani avrebbe voluto dire farsi

ebrei. E, dato l'odio che molti pagani avevano nei confronti degli ebrei, l'avrebbero rifiutata. Per fortuna (= volontà di Dio) gli ebrei non hanno creduto! Così è emersa chiaramente la distinzione fra cristiani e ebrei. E perciò i pagani, accettando il Cristianesimo, non dovevano accettare l'Ebraismo.

* Conseguenza che il pagano potrebbe trarre: allora gli ebrei sono tagliati fuori dalla salvezza (intesa come "fede in Gesù")?

A cosa sono servite le promesse fatte loro da Dio? E Paolo risponde.

2. Il testo

Paolo affronta il problema dell'adesione degli ebrei al Cristianesimo (per lui è la "salvezza") e afferma: il rifiuto di Israele è provvisorio. Alla fine Israele si convertirà.

- "Se poi la loro trasgressione (è) ricchezza de(l) mondo e la loro diminuzione (è) ricchezza de(lle) genti, quanto più (lo sarà) la loro pienezza" (Rom 11,12). "Infatti, se il loro ripudio (è) riconciliazione de(l) mondo, quale (sarà) la (loro) riammissione, se non vita da morti?" (Rom 11,15).

- E poco oltre:

"Non voglio infatti che voi ignoriate, fratelli, questo mistero, affinché non siate saggi in voi stessi (= presuntuosi), (ossia) che accadde a Israele un indurimento solo in parte, fino a che non sia entrata la pienezza delle genti, e così tutto Israele sarà salvato, come è scritto: «Verrà da Sion il liberatore, allontanerà (le) empietà da Giacobbe» (cfr. Is 59,20). «E questa (sarà) l'alleanza con essi da parte mia, quando avrò tolto via i loro peccati» (cfr. Ger 31,33ss).

Riguardo all'evangelo (essi sono) nemici a vostro favo-

re, riguardo invece all'elezione (essi sono) amati a motivo dei padri" (Rom. 11,25-28).

E poi Paolo presenta il *principio generale* da cui deduce tutto questo:

"infatti i doni e la chiamata del Dio non (sono) suscettibili di pentimento" (Rom 11,29).

Dio cioè non è un capriccioso che un po' dà e un po' toglie. Dio non muta, il suo piano è eterno e di Dio ci si può fidare!

3. Ma quali sono questi "doni di Dio irrevocabili"?

San Paolo risponde

a) per gli ebrei:

"l'adozione filiale e la gloria e i patti e la legislazione e il culto e le promesse" (Rom 9,4-5).

NB. Se la figliolanza è già data da Dio agli ebrei, allora ci sono figli di Dio anche senza il battesimo cristiano, oppure, come dice Paolo, "sono stati battezzati in Mosè nella nube e nel mare" (1 Cor 10,3).

b) per i gentili/pagani: gli stessi doni dati agli ebrei. Dio ha chiamato a realizzare in Cristo le sue promesse anche i pagani

- "(dico di) noi (= i cristiani), che anche chiamò non solo da giudei ma anche da genti..." Rom 9,24).

- "non c'è distinzione di giudeo e greco, poiché (è) lo stesso Signore di tutti, ricco verso tutti coloro che lo invocano; infatti «chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato»" (cfr. Gioele 2,32) (Rom 10,12-13).

4. Riflessioni

a) Sembra dunque che la novità del messaggio cristiano stia nel fatto che Gesù è venuto, nella pienezza dei tempi (cfr. Gal 4,4), a rivelare (= manifestare, far conoscere) una situazione che esisteva

da sempre, ma non era conosciuta: tutti gli uomini sono figli di Dio, e non solo gli ebrei.

- Che gli ebrei siano figli di Dio è detto chiaramente nel salmo 82,6, ripreso anche da Gesù (Gv 10,34): "Voi siete dei, tutti figli dell'Altissimo".

- che gli altri uomini siano figli di Dio è detto in

• Ef 4,6: "un solo Dio e Padre di tutti, Colui (che è) al di sopra di tutti e mediante tutti e in tutti".

Paolo è chiamato a rivelare questo:

• Ef 3.2-19: "se davvero udiste l'incarico della grazia del Dio datomi verso di voi, (ossia) che secondo rivelazione mi fu fatto conoscere il mistero, come in breve prima vi scrissi (da cui, leggendo, potete capire la mia comprensione del mistero del Cristo, che in altre generazioni non fu fatto conoscere ai figli degli uomini come (invece) ora fu rivelato ai suoi santi apostoli e profeti in spirito, che (cioè) le genti sono coeredi e incorporate e compartecipi della promessa in Cristo Gesù mediante l'evangelo, di cui divenni servitore secondo il dono della grazia del Dio, quella datami secondo la forza attiva della sua potenza.

A me, il minore dell'infimo di tutti i santi, fu data questa grazia, di evangelizzare alle genti l'imperscrutabile ricchezza del Cristo, e di illuminare /tutti/ quale (sia) l'attuazione del mistero, quello nascosto dai secoli nel Dio che creò tutte le cose, affinché la multiforme sapienza del Dio fosse fatta conoscere ora ai principati e alle potenze nei (luoghi) celesti mediante la chiesa, secondo una determinazione dei secoli (= eterna) che (Dio) attuò nel Cristo Gesù il Signore nostro, nel quale abbiamo la libertà e (l')accesso (a Dio) con fiducia mediante la sua fede.

Perciò chiedo di non venire meno nelle mie tribolazioni per voi, che sono vostra gloria.

Per questo motivo piego le mie ginocchia davanti al Padre, dal quale prende nome ogni paternità ne(i) cieli e su(lla) terra, affinché vi dia, secondo la ricchezza della sua gloria, che siate rafforzati in potenza mediante il suo Spirito verso l'uomo interiore, (che) il Cristo abiti mediante la fede nei vostri cuori, radicati e fondati in carità, così che abbiate la forza di comprendere insieme a tutti i santi che cosa (è) la larghezza e lunghezza e altezza e profondità, e di conoscere la carità del Cristo che trascende la conoscenza, affinché siate riempiti verso tutta la pienezza del Dio.

C'è dunque un disegno eterno di Dio, nascosto prima e rivelato ora: Dio è Padre (v. 14) - Cristo abita in voi (v. 17).

La stessa idea è espressa anche in

• Rom 16,25-27: "A Colui che ha potere di confermarvi secondo il mio evangelo e la proclamazione di Gesù Cristo, secondo rivelazione di un mistero taciuto per tempi eterni, manifestato poi ora e per disposizione dell'eterno Dio fatto conoscere a tutte le genti mediante scritti profetici per obbedienza di fede, a(1V) unico sapiente Dio per mezzo di Gesù Cristo, a Lui la gloria per i secoli dei secoli. Amen."

• 2 Tim 1,9-11: "(Dio) che ci salvò e (ci) chiamò con chiamata santa, non secondo le nostre opere, ma secondo il suo proponimento e (la sua) grazia, quella dataci in Cristo Gesù prima dei tempi eterni, manifestata poi ora mediante la manifestazione del nostro salvatore Cristo Gesù, il quale distrusse la morte e fece risplendere vita e incorruzione mediante l'evangelo, per il quale io fui stabilito araldo e apostolo e maestro".

• 1 Pt 1,10-12.19-21: "Su questa salvezza ricercarono e indagarono accuratamente (i) profeti, quelli che profetarono sulla grazia (diretta) a voi, indagando cir-

ca quale o quale genere di tempo favorevole lo Spirito di Cristo in essi manifestava, testimoniando in anticipo le sofferenze per Cristo e le glorie dopo queste (sofferenze).

Ad essi fu rivelato che non a se stessi ma a voi rendevano servizio con quelle cose che ora vi furono annunciate mediante coloro che vi evangelizzarono con Spirito Santo inviato da(i) cielo, (cose) rispetto alle quali (gli) angeli/messaggeri desiderano chinarsi a osservare”.

“(siete stati riscattati) con (il) sangue prezioso, come di agnello integro e senza macchia, di Cristo, pre-conosciuto prima de(l)la fondazione de(l) mondo, manifestato poi alla fine dei tempi favorevoli per voi, i fedeli, mediante lui verso Dio, che lo destò da morti e gli diede gloria, così che la vostra fede e (la) speranza siano (indirizzate) verso Dio”.

• 2 Pt 1,3-4 “La sua divina potenza (= di Dio) ci ha donato (e ci dona) tutto (ciò che serve) per (la) vita e (la) pietà mediante la piena conoscenza di Colui che ci chiamò con/per la sua gloria ed eccellenza, mediante le quali ci sono (state) donate le promesse preziose e grandissime, affinché mediante esse diventaste *partecipi della) natura d'ivina* dopo essere fuggiti dalla corruzione (che è) nel mondo in concupiscenza”.

E tutto questo è stato dato a tutti gli uomini (Dio non fa discriminazione di persone: 2 Cron 19,7; At 10,34-35; Rom 2,11; Ef 6,9; Col 3,25; 1 Pt 1,17) in Cristo, prima del tempo, e quindi indipendentemente dalle opere, cioè indipendentemente dalla risposta dell'uomo.

A conferma, un testo di **Ilario di Poitiers**:

“Per il genere umano il Figlio di Dio è nato dalla Vergine e dallo Spirito Santo, servo di lui stesso in questa opera; e con la sua virtù, cioè con la virtù di Dio ricoprendola, seminò in lei il principio del suo proprio corpo, iniziò la struttura della

sua stessa carne. In tal modo, fatto uomo dalla Vergine, assunse in sé la natura della carne, affinché **per tale intima unione il corpo di tutto il genere umano fosse in lui santificato; affinché tutti, come li volle incorporare in sé per la sua corporeità, così fossero a lui legati in ciò che in lui è invisibile.** L'immagine invisibile di Dio, dunque, non ricusò la vergogna dell'origine umana trascorrendo, nella concezione, nel parto, tra i vagiti nella culla, attraverso tutte le bassezze della nostra natura.

Cosa mai potremo noi restituire, che sia degno di tanto amore e di tanta degnazione? L'unigenito di Dio, uno con Dio per la sua origine ineffabile, entra nel seno della Vergine santa e cresce, sotto l'aspetto di feto umano. Colui che tutto contiene, nel quale e per il quale sono tutte le cose, *viene al mondo come ogni altro uomo*; colui alla cui voce tremano gli angeli e gli arcangeli, si dissolvono il cielo e la terra e tutti gli elementi di questo mondo, fa udire i suoi vagiti infantili. Colui che è invisibile e incomprendibile, che non può essere misurato con la vista, il senso, il tatto, sta adagiato in una cuna. Se qualcuno ritiene ciò indegno di Dio, confesserà se stesso oggetto di una bontà tanto maggiore, quanto meno tutto ciò conviene alla divina maestà. Egli non ebbe bisogno di farsi uomo: che per lui l'uomo è stato fatto; fummo noi ad aver bisogno che Dio si facesse carne e abitasse in noi, che cioè **con l'assunzione di un corpo umano abitasse nell'intimo di ogni carne.** La sua umiltà è la nostra nobiltà; il suo obbrobrio è il nostro onore: egli è Dio che sussiste nella carne, e **noi siamo rinnovati nella carne in Dio**” (La Trinità, 2,24-25).

Tutto ciò è stato sintetizzato bene dal card. Saldarini: “L'unica differenza tra i cristiani e i non cristiani sta nel fatto che i cristiani sanno che le cose stanno così, mentre gli altri non lo fanno. In questa economia di salvezza che noi conosciamo, l'unica umanità esistente è quella elevata all'ordine soprannaturale, l'umanità-figlia, l'umanità conformata in Gesù Cristo” (in “*Seguendo la traccia*” vol. 1 pag. 34-35 ed. San Massimo).

b) che senso ha dunque che Dio dia, attraverso i sacramenti, una realtà, cioè la sua grazia, che, da parte sua, non ha mai tolto essendo i suoi doni irrevocabili?

Il dono di Dio può essere solo accolto o rifiutato personalmente, secondo la capacità di ognuno ad accoglierlo (cfr. la parabola dei talenti e Luca 6,35: "Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperare alcunché e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo. Egli infatti è buono anche verso gl'ingrati e i cattivi").

Un testo di **Giustino** (anno 155 circa) esprime bene questo concetto:

"Ci è stato insegnato che Cristo è il primogenito di Dio, ed abbiamo già dimostrato che Egli è il Logos di cui fu partecipe tutto il genere umano. E coloro che vissero secondo il Logos sono cristiani, anche se furono giudicati atei, come, tra i Greci, Socrate ed Eraclito ed altri come loro; tra i barbari, Abramo ed Anania ed Azaria e Misaele ed altri molti, l'elenco delle cui opere e dei cui nomi ora tralasciamo, sapendo che è troppo lungo. Cosicché anche quelli che erano nati prima ed erano vissuti non secondo il Logos, furono malvagi e nemici di Cristo ed uccisori di quanti vivevano secondo il Logos. Quanti invece sono vissuti e vivono secondo il Logos, sono cristiani, ed impavidi ed imperturbabili" (Prima Apologia, cap. 46,2-4).

Piero Ottaviano

DIDASKALEION

via Luserna 16 - 10139 TORINO

Telefono: 011.4340081 Fax: 011.4334749

Consulenza religiosa e segreteria telefonica: 011.4341292

Sito Internet: www.murialdo.it/didaskaleion

DOMANDE AI TEOLOGI

Questa volta vorrei porre ai teologi due domande (e invito tutti i lettori a porle a teologi e/o a sacerdoti di loro conoscenza e di comunicarmi le risposte). Desidero precisare che il mio intento nel fare queste domande non è "cattivo", ma ha lo scopo di capire bene qual è la verità cristiana.

Faccio anche notare che fare domande su un punto, non vuol dire affermare il contrario, ma semplicemente cercare di trovare una soluzione ad una difficoltà.

1ª DOMANDA: SUL PECCATO ORIGINALE

N.B. La domanda è un po' articolata, perché cerca di partire da quanto tutti insegnano (in occidente).

D. Adamo, quando fu creato da Dio, aveva la grazia, cioè la vita divina, cioè la figliolanza divina, cioè ancora l'elevazione all'ordine soprannaturale?

R. Credo che tutti i teologi debbano rispondere di sì: così si è insegnato e si insegna.

D. Questa "grazia" era o no un *dono gratuito* di Dio, non dovuto alla natura umana?

In altre parole, l'uomo era pensabile anche senza il dono di Dio della grazia?

R. Credo che alle due domande i teologi debbano rispondere di sì.

D. Si insegna o no che Adamo, con il suo peccato ha "perso" la grazia?

NB. Questo è chiamato dai teologi "peccato originale originante" ed è un/ogni peccato attuale volontario.

R. Credo che tutti rispondano di sì.

D. Si insegna o no che il peccato di Adamo ha fatto "perdere" a tutti (salvo qualche particolare privilegio - es. Maria Immacolata) la grazia, cioè la vita

divina, dono di Dio?

NB: Questo è chiamato dai teologi "peccato originale originato" e consiste nelle conseguenze in ogni uomo del peccato di Adamo.

R. Comunemente si risponde di sì.

Domanda conclusiva:

E come spieghiamo tutto questo, tenuto conto del principio generale posto da san Paolo: "I doni di Dio sono irrevocabili" (Rom 11,29)?

Se è così, come può Adamo (e gli uomini che discendono da lui) aver "perso" il dono di Dio?

Gradirei una spiegazione.

2ª DOMANDA: SUL BATTESIMO DEI BAMBINI

Che il battesimo di acqua (soprattutto dato ai bambini - per loro infatti sembra non abbia senso parlare di "battesimo di desiderio") faccia diventare figli di Dio è verità di fede definita, in modo tale che chi dice il contrario sia eretico?

Se sì domando

1. Dove è scritto questo nel Nuovo Testamento?
2. Quale Papa o Concilio Ecumenico lo ha definito infallibilmente? E come?

Desidero veramente essere illuminato su questo punto che viene comunemente insegnato.

Piero Ottaviano

LEGGIAMO DA...

Missioni Consolata -febbraio 2002, una riflessione di un missionario, che ci pare utile riportare.

Forse è il caso di fare anche noi un piccolo esame di coscienza...

Arrotondando, ma per difetto

"Ho appreso che nel dicembre scorso, il parlamento italiano ha votato all'unanimità un aumento mensile di stipendio per gli onorevoli, pari a 1.162 euro (2.250.000 lire). Così essi percepiscono 4.648 euro di indennità, 3.873 di diaria, 4.028 per i portaborse (spesso familiari), 774 per spese-viaggio. Totale: 13.323 euro (arrotondando per difetto), pari a 26 milioni di lire al mese.

Ma è proprio vero?...

Dopo 35 mesi di parlamento, l'onorevole ha diritto alla pensione, mentre il cittadino vi accede (se vi accede) dopo 35 anni.

Inoltre per lor signori sono gratis telefono cellulare, cinema e teatro, viaggi in treno e aereo (nazionali), piscine, palestre, circolazione su autostrade... Nemmeno Bertinotti e Pannella hanno protestato?

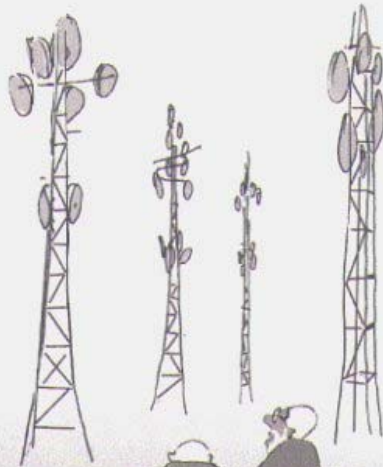
E non è finita, perché pure il ristorante è gratuito. Nel 1999 gli onorevoli hanno mangiato e bevuto per 2.850 milioni di lire, a spese del popolo.

Cari amici, ditemi che sono tutte balle.

Altrimenti... Buona quaresima!"

p. Salvatore Del Molino, da Addis Abeba

ELETTROSMOG



effedi

*-Pensare che da piccoli ci pioveva sul capo la voce
del Parroco in diretta con le sue goccioline di sa-
liva
-...che sono state mica nocive!*

ANASTASIS - Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di
Torino - Spedizione nr. 1/2002 - Autorizzazione Direz. Prov. P.T. Torino - C. M. P.
Autorizzaz. Tribunale di Torino n. 2932 del 24.1.80 - Direttore responsabile Piero Ottaviano -
Redazione, amministraz.: Didaskaleion - via Luserna 16 - 10139 TORINO - Stampato in proprio.
